



BECCHETTI Piero (Roma, 1922 – 2011)

Studioso di storia della fotografia, fece delle immagini del passato uno strumento efficace e di grande suggestione per la comprensione di Roma e per la ricostruzione della fisionomia scomparsa della città.

Romano di Testaccio, coltivò fino dall'adolescenza le proprie radici collezionando con passione le testimonianze della vita quotidiana di Roma. Soprattutto le fotografie: di ambienti, monumenti, personaggi e vedute. Nel corso della sua vita ne realizzò una importante collezione, specializzata in particolare nel periodo che va fino alla Prima guerra mondiale. Becchetti si affermò come lo specialista più conosciuto di storia della fotografia a Roma e il suo Fondo, ricco di oltre 40 mila positivi, costituisce oggi una importante dotazione dell'Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione al quale l'autore ne aveva disposto il lascito.

Alla fotografia storica e a quella romana in particolare, Becchetti dedicò numerosi libri. Fra questi, di particolare importanza: *Fotografi e fotografie in Italia 1839-1880*, del 1970; *La fotografia a Roma dalle origini al 1915* (1983) e *Roma nelle fotografie della raccolta Ceccarius* (1991).

Grande interesse egli riservò inoltre alle epigrafi e alle iscrizioni romane moderne. A lui si deve un importante impegno per completare la monumentale opera di Luigi Huetter che raccoglie le iscrizioni di Roma apparse dopo l'Unità.

Entrò a far parte del Gruppo dei Romanisti nel 1973.

*(Vedi il ricordo a cura di Letizia Ceccarelli nella Strenna dei Romanisti 2012)*